

## **Le bandiere arcobaleno: lettera aperta agli amici del centrosinistra.**

Cari amici del centrosinistra, c'è una cosa che vorrei dirvi, in tutta sincerità, a partire dalla proposta di questi giorni di riunire il centrosinistra sotto le bandiere arcobaleno della pace.

L'impegno politico si concentra su obiettivi concreti, e qualche volta si nutre di sogni. Nel mio realismo, tuttavia, sospetto dei sogni: ma non potendo neppure io rinunciare ad essi, cerco tuttavia di sognare sogni politici improbabili piuttosto che impossibili.

Se, infatti, in politica tutti cercano, ciascuno dal proprio punto di vista, di eliminare negatività reali con positività altrettanto reali, allora ciò che è impossibile non potendo realizzarsi non è mai reale, e se non è reale non è auspicabile sprecare del tempo nel vagheggiarlo.

Il paradigma, per me, di sogno impossibile è proprio il concetto di pace, assoluta, arcobaleno. Io non voglio la "Pace". Il che non significa che voglio la guerra, e le bombe. Per me la guerra, nel senso più primitivo, è infatti l'aberrazione dell'individualismo.

Allora, la realizzazione assoluta della "Pace" implica, attraverso la fine della "Guerra", la eliminazione in radice dell'individualismo. Ma senza individuo ed individualismo, l'umanità è morta, un pianeta di scimmie. "Guerra" è vita, non lo diceva già chi, Eraclito?

La "Pace" è pura metafisica, non la capisco, è dis-umana. Io invece voglio combattere "battaglie contro le guerre", contro il potere dell'uomo sull'uomo. Dittatura, tortura, pena di morte, sfruttamento dei minori, riduzione in e mantenimento della miseria, ignoranza, ideologismo.

Ho elencato una serie di battaglie, certo difficili, anzi la vittoria è improbabile. Ma l'improbabile – a differenza dell'impossibile – ha almeno un punto di tangenza con la realtà: l'improbabile è possibile, è reale, ed è auspicabile che si traduca in impegno politico concreto.

Potremmo paragonare pure, se si vuole, un improbabile con un colore dell'arcobaleno. Ma senza dimenticare che la sommatoria di tanti improbabili vinti non realizza comunque l'impossibile. E l'essenza dell'arcobaleno è di non esistere, è di essere solo un'illusione ottica.

Dimentichiamo, adesso, ... pro bono pacis (!) quelle bandiere arcobaleno sventolate proprio contro la realizzazione – con gli strumenti sbagliati – di un improbabile.... Cari amici, scegliete un colore per le vostre (nostre?) bandiere. Fate voi, basta che sia uno solo. Concretezza, per il bene di tutti.

Grazie.

14 novembre 2005

Fausto Cadelli